

Giovanni Paolo II accolto dal presidente Carstens nella RFT

# Il Papa parla a Colonia della Germania e dei nuovi rapporti tedesco-polacchi

La prima giornata della visita pontificia si è chiusa in un clima meno teso, ma il dialogo fra la Chiesa cattolica e la Chiesa luterana è ancora irto di difficoltà - Tempo inclemente, poca folla

**Dal nostro inviato**  
 COLONIA — Gli organizzatori della visita papale avevano sperato fino all'ultimo, e nonostante le incerte previsioni meteorologiche, in un Kaiserwetter, ossia in un «tempo da imperatore» che potesse favorire quella grande partecipazione popolare per la quale erano stati impiegati grandi mezzi. Invece, Giovanni Paolo II, atterrando ieri puntualmente alle 9 all'aeroporto di Colonia, ha trovato un cielo cupo ed una pioggia gelida. Le persone presenti erano appena 2 mila, oltre i soldati del picchetto d'onore. Anche alla messa all'aperto, celebrata più tardi in un vecchio campo di aviazione a nord di Colonia riasfaltato e dotato di un altare con riscaldamento e con una croce alta 35 metri, sono state presenti poco più di 200 mila persone di fronte alle previsioni di oltre un milione. Molti hanno preferito restare a casa e seguire l'avvenimento per televisione.

Accolto come capo di Stato da 21 colpi di cannone e ricevuto, appena sceso dall'aereo con il suo seguito, dal presidente della Repubblica Carstens, papa Wojtyla appariva molto serio mentre, sotto un ombrello bianco ret-

to da un addetto al protocollo, passava in rassegna il picchetto d'onore. Si poteva leggere nel suo volto la preoccupazione per l'esito che avrebbe potuto avere, dopo le polemiche dei giorni scorsi, il suo primo impatto con un contesto del tutto diverso da quelli toccati con i suoi precedenti viaggi. «Non si possono cambiare in un decennio i fatti di quattro secoli», ha dichiarato ieri il presidente del consiglio della Chiesa evangelica, Eduard Lohse, riferendosi al Concilio Vaticano II che ha avviato il dialogo tra cattolici e protestanti. «La storia è incancellabile e questo spiega un po' il clima di questo viaggio in senso positivo e negativo», scriveva da parte sua il Bild, «Die Welt», vicino al mondo protestante tedesco.

La complessità di questo viaggio ed i diversi modi di utilizzarlo sono emersi subito dal discorso di benvenuto di Carstens e dalla risposta del Papa. Il presidente della Repubblica Federale Tedesca ha messo subito l'accento su quello che è un vecchio disegno riguardante la riunificazione delle due Germanie. «Il nostro paese — ha detto — è diviso, ma il popolo tedesco tiene ancora all'unità

della nazione. Molti sono i legami fra i tedeschi delle due parti del paese». Ha quindi ringraziato il Papa per aver detto, allorché annunciò questo viaggio il 10 agosto scorso, che con esso avrebbe voluto «onorare l'amata nazione tedesca». Va annotato, a tale proposito, che nella documentazione preparata per i giornalisti dalla Conferenza episcopale tedesca figura significativamente una carta geografica che presenta un'unica Germania e non due. Ciò vuol dire che i vescovi tedesco-occidentali non hanno ancora condiviso la decisione presa da Paolo VI di dare autonomia alla Conferenza episcopale della DDR.

Giovanni Paolo II, da parte sua, si è così espresso rispondendo a Carstens: «Voglio onorare con questo viaggio nel suo paese tutta la grande nazione tedesca, la cui storia è legata così strettamente alla storia della cristianità e della Chiesa».

Nel pomeriggio il Papa ha auspicato «pace e unità per il popolo tedesco» parlando dinanzi alla tomba del domenicano Alberto Magno, di cui si celebra il VII centenario della morte e le cui spoglie vengono conservate nella

cripta di una bellissima chiesa gotica di Sant'Andrea sul Reno (va rilevato che Alberto Magno simboleggia l'unità del popolo tedesco).

I temi della divisione e della riunificazione delle due Germanie, del difficile ed avviato processo di riconciliazione tra RFT e Polonia, della giustizia sociale e della pace nel mondo sono stati ripresi in serata dal presidente Carstens e dal Papa durante il ricevimento offerto a quest'ultimo nel castello di Bruchl. In questo castello, che fu la residenza degli arcivescovi di Colonia e dei principi elettori del Sacro Romano Impero Germanico e che ieri sera ospitava 600 invitati tra pretati, uomini politici, di cultura e di affari, il presidente Carstens ha detto rivolto al Papa: «Voltevisse un paese diviso; i suoi abitanti soffrono per questa divisione e per la rottura dei legami familiari e di amicizia che ne risulta». Carstens ha tuttavia precisato che lo scopo della politica del governo della Repubblica Federale Tedesca è di operare a favore di uno stato di pace in Europa nel quale il popolo tedesco riscopra la sua

unità attraverso una libera autodeterminazione. «Ricordando, poi, quanto il Papa disse ad Auschwitz, ha ribadito l'impegno della RFT nel portare avanti la riconciliazione con il popolo polacco». Giovanni Paolo II, nella sua risposta, oltre a compiacersi per «la sempre maggiore disponibilità a intendersi tra cittadini tedeschi e polacchi», ha affermato che «la dolorosa divisione fra le due Germanie può trovare anch'essa una sua pacifica e dignitosa soluzione in una Europa unita». Ha poi esortato i responsabili degli Stati a non prescindere da Cristo se si vuole costruire un futuro migliore per l'Europa e per il mondo dopo che «le grandi ideologie e i messianismi dell'ultimo secolo, apparentemente così promettenti, sono falliti così miserabilmente e l'umanità è giunta sull'orlo dell'abisso».

La prima giornata della visita del Papa nella RFT si è chiusa in un clima meno teso, dal quale però vanno riemergendo più nette le rispettive posizioni tra la Chiesa cattolica e i protestanti per un dialogo che è tutto da fare.

Alceste Santini

Fino al 25 novembre in tutta la regione

## Arte, spettacoli e sport nelle giornate della cultura sovietica in Puglia

Nostro servizio

BARI — Con l'apertura della mostra su «Piromanisvilj e la pittura georgiana degli inizi del '900», presso la Pinacoteca provinciale di Bari, si sono inaugurate venerdì sera le giornate della cultura sovietica in Puglia, una iniziativa che, organizzata dagli assessorati alla cultura e al turismo della Regione Puglia con la collaborazione delle Associazioni «Italia-URSS» e «URSS-Italia», si svilupperà in tutte le province pugliesi (non limitandosi ai soli capoluoghi) sino al 25 novembre.

Richissimo il cartellone degli spettacoli: il Complesso Statale di Danza Popolare Georgiana è il coro «Fazis», il Complesso Folkloristico del Tagikistan «Lola», il Quartetto d'Archi Georgiano col pianista A. Toradz, il duo R. Gussalija (violino) e N. Cirakadze (piano); uno spettacolo di danza classica con la partecipazione di cinque solisti.

Com'è evidente dal cartellone, sono due le repubbliche sovietiche presenti col proprio tradizionale patrimonio artistico e culturale, la Georgia e il Tagikistan, che per la prima volta portano nel Mezzogiorno una serie di spettacoli di cultura popolare. Ma le giornate, ovviamente non riguardano solamente i concerti e gli spettacoli folkloristici. Molte altre sono le iniziative che arricchiscono queste giornate, particolarmente importanti perché

forniscono la possibilità, a una regione come la Puglia, di stabilire un proficuo confronto tra due civiltà e due culture geograficamente così lontane.

Tra queste manifestazioni spiccano le mostre sul manifesto e la satira politica (con una raccolta di vignette della rivista «Krokodil»); l'esibizione di due grandi maestri di scacchi, Mikhailiscin e Baghirov. Il cinema è presente con diverse «serie», tra cui una sulla donna e una personale di Sergei Eisenstein. Anche lo sport non è escluso dal programma: mercoledì prossimo si svolgerà un incontro di calcio tra il Bari e il Travia di Simeonopoli, una rappresentativa della Crimea che gioca nella massima divisione mentre a Brindisi ci sarà un incontro di basket tra il quintetto locale e il Club sportivo di Kiev.

Infine gli incontri e i dibattiti sui temi più vari, dai problemi economici alla scuola, dalla sanità all'agricoltura, con una conferenza dibattito sul contributo che l'on. Moro ha dato all'interscambio italo-sovietico.

Nella giornata inaugurale la folta delegazione sovietica, guidata dal Ministro dell'Istruzione Superiore della Repubblica della Georgia Chikvisevili e dall'incaricato d'affari dell'ambasciata dell'URSS in Italia Karlov, ha avuto una serie di incontri con le autorità locali.

l. s.

Congresso medico a Milano

## Progressi nei trapianti ma molti ancora non ne possono beneficiare

MILANO — Trapianti d'organo: ottimi successi per quanto riguarda la conquista di tecniche chirurgiche e cliniche, ma ancora insuperati gli ostacoli giuridici, burocratici e organizzativi che ancora impediscono al trapianto di essere un intervento accessibile a tutti i cittadini.

Queste le conclusioni del tredicesimo congresso nazionale della Società trapianti d'organo, conclusosi ieri pomeriggio nell'aula del padiglione chirurgico «Monteggia» del Policlinico. Diviso in quattro sessioni, l'incontro ha affrontato nei due giorni di lavoro, i principali temi della «trapiantologia» più sperimentata e — potenzialmente — di uso corrente: i trapianti di cornea; di midollo osseo; l'impianto del rene nelle nefropatie croniche.

Il carattere altamente specialistico delle materie trattate, accessibile a chi ai lavori è assiduamente addetto, non ha impedito che ampio spazio venisse destinato alle connessioni più «sociali» della questione trapianti: una tecnica che potrebbe essere definitivamente risolutiva per una vasta gamma di malattie (le quali impediscono a migliaia di pazienti di condurre prassi corrette per l'intera vita normale) ma che non riesce ad affermarsi a causa della carenza di organi e dell'iter organizzativo sanitario.

Questa la generale motivazione che collega il nostro paese agli ultimi posti di graduatoria in Europa per interventi effettuati e che impone ad un gran numero di pazienti la emigrazione verso sale operatrici, non più attrezzate

in termini di strumenti e di conoscenze, ma già poste da tempo nelle condizioni di poter lavorare. Gli esempi più espliciti ci vengono dal settore delle malattie renali gravi: anche se il trapianto offre ottime garanzie di successo, gli interventi vengono effettuati in numero irrisorio rispetto al fabbisogno. Inesistente coordinazione tra i pur numerosi centri specializzati, assenza di un organismo di riferimento centrale, «impasse» burocratici e giuridici, lasciano alla grande maggioranza dei nefropatici l'unica alternativa della dialisi periodica, impegnando il paziente ad una macchina costosa.

Per pochi fortunati c'è la possibilità del «viaggio all'estero». Le cifre che le Regioni spendono per i contributi alle «emigrazioni» e il mantenimento delle unità di dialisi sono enormi, certamente più che bastanti ad affrontare rapidamente gli estremi di un disegno di legge che il ministero sottoporrà alla commissione competente entro la fine del prossimo gennaio, teso a snellire quanto più possibile l'aspetto «burocratico» della questione e in seguito — a piano sanitario nazionale finalmente operativo — anche utile per coordinare e razionalizzare le risorse disponibili.

Angelo Meceni

## Caso Sipra: «no» ai radicali a costituirsi parte civile

TORINO — Il tribunale ha respinto la richiesta del Partito radicale di costituirsi parte civile nel procedimento aperto contro gli amministratori della SIPRA, la consociata RAI che opera nel settore della pubblicità. I magistrati stanno indagando su presunte irregolarità che la SIPRA avrebbe commesso; in parte si trat-

ta anche di verificare la fondatezza di accuse lanciate dall'ex ministro radicale. Come è noto, mentre i giudici stanno indagando, la SIPRA è stata oggetto di una insistente campagna di «pubblicità» in effetti, a creare i presupposti per eliminare dal mercato pubblicitario ogni presenza pubblica.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 15 NOVEMBRE 1980	
BARI	65 66 55 73 8 2
CAGLIARI	38 43 46 27 36 1
FIRENZE	22 14 2 53 3 1
GENOVA	66 16 51 71 68 2
MILANO	36 61 22 13 25 1
NAPOLI	36 7 25 29 64 1
PALERMO	19 7 22 64 6 2
ROMA	14 48 22 18 22 1
TORINO	83 34 48 66 71 2
VENEZIA	51 49 17 27 48 1
NAPOLI II	
ROMA II	

Questo Estratto: al «12» L. 41.747.600; agli «11» lire 524.700; al «10» L. 41.700.

## ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 2

### AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1980-1987 A TASSO INDICAZIONE DI NOMINALI L. 600 MILIARDI

Il 1° dicembre 1980 matura l'interesse relativo al semestre giugno-novembre 1980 nella misura di L. 75 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che:

- per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto A) del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di settembre e ottobre 1980, è risultato pari al 15,976%;
- per i BOT a 12 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di settembre e ottobre 1980, è risultato pari al 16,045%;
- la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 16,011%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 7,708%.

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1980 - maggio 1981 (codola n. 2 scadente il 1° giugno 1981) un interesse del 7,70% pari a L. 77 nette per obbligazione.

Cosa ha Steradent per pulire molto più in profondità di spazzolino e dentifricio?

L'ossigeno attivo.



Steradent assicura igiene alla dentiera e freschezza alla bocca.

## TU IN GRECIA. IL TUO NEGOZIANTE IN SPAGNA. PRENDENDO IL SOLE.

Una splendida vacanza piena di sole, nel mese di agosto, per te e un'altra persona: sette giorni al Club Mediterraneo.

- Vincerla è facile, come prendere il sole:
- ritaglia dalle confezioni dei prodotti Sole;
  - un bollino-controllo o un marchio Sole;
  - incollalo sul retro del tagliando o su una cartolina postale;
  - compila il tagliando (o la cartolina postale), fallo timbrare dal tuo negoziante, oppure scrivi tu il suo nome, cognome e indirizzo;
  - spedisci a: Promocentro - Concorso Sole, Casella Postale N. 13035 - Milano.
- Se vinci tu, vincerà anche il tuo negoziante: una settimana a Marbella, in Spagna, sulla Costa del Sol.
- L'estrazione avverrà il 30 maggio 1981.



SOLE PERCHÉ UNA GIORNATA COSTA ENERGIA.

Questo concorso è limitato ai prodotti Yoyo, Bi-bù, Panna da cucina, Panna da montare.

Nome cognome  
Via  
Città  
Prov. del negoziante CNP.